

DOCUMENTO DI SINTESI

WWW.MOTORESANITA.IT

LE FARMACIE DEI SERVIZI NEL PERCORSO DI PREVENZIONE VACCINALE

La sensibilizzazione della popolazione alla prevenzione passa dalle farmacie

VENETO

23 Settembre 2025

dalle **12.00** alle **16.30**

VERONA

Best Western Hotel Turismo

Via Nazionale, 58

San Martino Buon Albergo

Introduzione

L'incontro ha approfondito il ruolo delle farmacie dei servizi nella promozione e realizzazione delle campagne vaccinali, con particolare riferimento all'esperienza maturata negli anni post-Covid. La riflessione si è concentrata su come queste strutture, grazie alla loro capillarità territoriale, possano integrarsi con il sistema sanitario regionale per migliorare i tassi di copertura vaccinale, oggi ancora troppo bassi rispetto agli obiettivi fissati dai piani nazionali.

La rete delle farmacie come presidio di prossimità

Le farmacie sono state riconosciute come veri presidi sanitari territoriali, inseriti a pieno titolo nel Servizio Sanitario Nazionale. La loro diffusione capillare, superiore a quella di altri presidi come i pronto soccorso, permette un contatto quotidiano con decine di migliaia di cittadini. Questo rende il farmacista non solo un erogatore di farmaci, ma anche un punto di riferimento per la prevenzione, l'informazione e l'orientamento ai servizi.

L'esperienza Covid e le nuove sfide

La pandemia ha rappresentato una palestra che ha permesso di sperimentare il coinvolgimento diretto delle farmacie nella vaccinazione. È emersa la capacità di riorganizzarsi rapidamente, somministrare vaccini in sicurezza, gestire i flussi e guadagnare la fiducia dei cittadini. Tuttavia, superata la fase emergenziale, si registra una progressiva "stanchezza vaccinale" della popolazione e una difficoltà ad aderire alle campagne, nonostante i vaccini siano gratuiti e raccomandati per le fasce più fragili.

Coperture vaccinali: dati e criticità

Le percentuali di adesione restano lontane dagli obiettivi:

- copertura per influenza stagionale poco sopra il 50%, a fronte del 75% raccomandato;
- vaccinazioni anti-Covid in forte calo, con differenze territoriali marcate;
- bassa adesione anche per altre vaccinazioni come HPV, pneumococco ed herpes zoster.

Questi numeri mettono in evidenza non solo una resistenza culturale e psicologica della popolazione, alimentata anche dalla disinformazione, ma anche una difficoltà organizzativa nella distribuzione uniforme dei servizi vaccinali sul territorio.

Ruolo attivo del farmacista e fiducia dei cittadini

Il farmacista, grazie al rapporto di prossimità e fiducia con la popolazione, può contribuire a contrastare l'esitazione vaccinale. La capacità di intercettare i pazienti fragili, i caregiver e le famiglie che frequentano regolarmente la farmacia rappresenta un valore aggiunto rispetto ad altri attori del sistema sanitario. L'informazione veicolata dal farmacista può trasformarsi in un vero strumento di engagement, a condizione che i messaggi siano uniformi e condivisi tra tutti i professionisti della salute.

Le difficoltà operative

Sono state evidenziate alcune criticità che frenano l'adesione delle farmacie:

- requisiti strutturali e logistici, spesso difficili da rispettare nelle farmacie rurali o nei centri storici;
- complessità burocratiche (registrazioni, modulistica, procedure di sicurezza);
- la percezione, da parte delle farmacie, che la remunerazione delle prestazioni sia troppo bassa, con il rischio di disincentivare l'impegno;
- problemi organizzativi legati alla gestione dei vaccini in multidose, che obbligano a pianificare più inoculazioni nello stesso momento.

Il punto di vista dei pazienti e delle associazioni

Le associazioni hanno sottolineato l'importanza di inserire la voce dei pazienti nei tavoli decisionali regionali. È stato ricordato che i malati cronici e fragili devono essere messi nelle condizioni di vaccinarsi facilmente, riducendo gli spostamenti e i costi indiretti. È stata evidenziata anche la necessità di sensibilizzare i caregiver, spesso esclusi dalle campagne, ma fondamentali per proteggere chi assistono.

Prospettive future e nuove opportunità

Dalla discussione è emersa la volontà di ampliare il ventaglio di vaccinazioni erogabili in farmacia (oltre a influenza e Covid, anche HPV, pneumococco, herpes zoster). È stato sottolineato il valore delle esperienze locali già avviate in altre regioni italiane e la necessità di integrare sempre di più farmacie, medici di medicina generale, dipartimenti di prevenzione e ospedali in una rete coordinata, con una chiara definizione dei ruoli.

Temi emersi

- **Importanza delle farmacie** come presidi di prossimità e parte integrante del SSN.
- **Esperienza positiva maturata durante la pandemia**, ma rischio di calo di attenzione e fiducia verso i vaccini.
- **Coperture vaccinali ancora troppo basse** rispetto agli obiettivi del Piano nazionale.
- **Disinformazione e movimenti No-Vax** come cause di esitazione vaccinale.
- **Criticità organizzative**: requisiti strutturali, gestione delle multidose, burocrazia e la percezione, da parte delle farmacie, di una remunerazione ritenuta troppo bassa.
- **Ruolo centrale del farmacista nel contrastare l'esitazione vaccinale** grazie al rapporto di fiducia con i cittadini.
- **Valore aggiunto delle associazioni pazienti nel sensibilizzare** i fragili e i caregiver.
- **Necessità di messaggi univoci e condivisi** da tutti gli operatori sanitari.
- **Differenze territoriali significative** nell'adesione alle campagne.

Action points

- **Incentivare la partecipazione delle farmacie rurali** e di piccole dimensioni con sostegni economici e organizzativi.
- **Ridurre la burocrazia** e semplificare le procedure di registrazione delle vaccinazioni.
- **Introdurre vaccini in monodose** per facilitare la logistica e ridurre gli sprechi.
- **Valutare un adeguamento della remunerazione delle prestazioni vaccinali**, come richiesto dalle farmacie, per garantirne la sostenibilità.
- **Potenziare le campagne di comunicazione istituzionali**, mirate a target specifici (donne, giovani, caregiver).
- **Rafforzare l'integrazione** tra farmacie, medici di medicina generale e dipartimenti di prevenzione.
- **Ampliare il numero di vaccinazioni eseguibili in farmacia** (HPV, pneumococco, herpes zoster).
- **Coinvolgere sistematicamente le associazioni pazienti** nei tavoli regionali e nelle campagne di sensibilizzazione.
- **Promuovere la formazione continua dei farmacisti** e dei giovani professionisti.
- **Definire con chiarezza ruoli e obiettivi quantitativi** per ogni attore del sistema sanitario regionale.

Documento redatto sulla base dei contenuti discussi dai partecipanti all'evento

Sandra Bergamin, Federfarma Rovigo

Andrea Bellon, Presidente Federfarma Veneto

Elena Carrara, Professore associato Sezione Malattie Infettive Università di Verona

Nicola Cobelli, Professore Associato di Economia e Gestione delle Imprese presso il Dipartimento di Management, Università degli Studi di Verona

Deborah Diso, Referente Affari Istituzionali Respiriamoinsieme APS

Giuseppe Dodi, Professore Associato di Chirurgia Università degli Studi di Padova, Centro Pelvi Padova, Editor Pelviperineologia.it

Giacomo Ferro, Presidente Agifar Verona

Alfredo Guglielmi, Presidente Ordine dei Medici di Verona

Lorenzo Latella, Componente organo amministrativo Nazionale Cittadinanzattiva e Segretario Cittadinanzattiva Campania

Giuseppe Losego, Presidente Ordine dei farmacisti Treviso

Claudia Pietropoli, Vice Presidente Federfarma Veneto, Presidente Sunifar Veneto e di Federfarma Rovigo

Federico Realdon, Presidente FOFI Verona

Giovanna Scroccaro, Direttore della Direzione Farmaceutico, Protesica e Dispositivi Medici, Regione del Veneto Presidente del Comitato prezzi e Rimborso AIFA

Lorenzo Mattia Signori, Segretario regionale Veneto

Ivana Simeonato, Referente Europa Donna Veneto

Stefano Tardivo, Professore Ordinario Dipartimento Igiene e Medicina preventiva, ambientale e occupazionale, Università di Verona

Silvia Tonolo, Presidente ANMAR (Associazione Malati Reumatici)

Matteo Vanzan, Segretario Federfarma Veneto e Federfarma Verona

Elena Vecchioni, Presidente Federfarma Verona

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità

Questo progetto è stato realizzato
grazie al contributo incondizionato di



Comunicazione e redazione stampa
a cura di **www.mondosanita.it**

Registrati e ottieni le nostre
rassegne stampa in esclusiva

ORGANIZZAZIONE e SEGRETERIA

Anna Maria Malpezzi - 329 9744772

Cristiana Arione - 348 578 6647

segreteria@panaceascs.com



WWW.MOTORESANITA.IT

